

## **INTERVENTO PIANO FINANZIARIO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/05/2013.**

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede, come stabilito dalla legge, l'approvazione del piano finanziario. Il piano finanziario è un documento di tipo programmatico in quanto contiene tutti gli interventi che vengono fatti o che si vogliono fare ed è anche e soprattutto lo strumento che ci permette di estrapolare le tariffe che poi approveremo al punto successivo. Inoltre dai dati che vengono riportati si ha una fotografia sui livelli qualitativi e quantitativi della raccolta differenziata a Mogoro.

Questo piano finanziario è stato elaborato dal Comune con l'aiuto della società che gestisce l'appalto. Infatti i dati sui quantitativi dei rifiuti smaltiti e su alcune voci di costo sono in possesso solo della stessa.

La struttura di questo documento è regolamentata dal D.P.R. 158 del 1999 ed esso deve obbligatoriamente comprendere:

1. Il programma degli interventi necessari;
2. Il piano finanziario degli investimenti;
3. La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili;
4. Le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre vi dev'essere allegata una relazione che indichi i seguenti elementi:

1. Il modello gestionale organizzativo;
2. I livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
3. La ricognizione degli impianti esistenti;
4. L'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Questo è quanto viene riportato nel documento che ci apprestiamo ad approvare che non leggo per non dilungarmi eccessivamente. Ci sono tutti i dati sui livelli di differenziata raggiunti che qualcuno può analizzare sicuramente meglio di me. Ma questa è una discussione che possiamo tranquillamente rimandare anche in vista della scadenza dell'attuale contratto con la società Cooplat.

Oggi la priorità è discutere dei costi di questo nuovo tributo e mi soffermerò su alcuni punti fondamentali in parte già toccati nel precedente punto. Come prevede la legge che regola la Tares, tutti i costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti devono essere coperti dai cittadini. Questo segna un netto stacco col passato, ci sono grossissime differenze rispetto alla Tarsu. La prima la si può notare nella prima riga della tabella. Vi sono infatti riportati 81.148,03 € di costi per il lavaggio e lo spazzamento delle strade. Fino allo scorso anno questo costo non era a carico dei cittadini, ma era a carico del bilancio comunale e insieme ad esso anche il 20 % del costo dell'intero servizio.

Nel merito dei costi che ci sono stati forniti dalla società c'è poco da dibattere, quelli sono dal momento della stipula del contratto. Per il resto si è cercato di economizzare al massimo laddove vi era facoltà da parte dell'ente di quantificare le voci di costo. Lo possiamo tranquillamente notare nei costi generali di gestione che altro non sono che il costo del personale di Cooplat che esegue la raccolta differenziata. La norma prevede che venga riportato almeno il 50 % del costo del personale

e così è stato fatto. A fronte di un costo complessivo totale di € 350.678,27 è stato riportato nel piano finanziario il 50 % ovvero € 175.339.13. L'altro caso che conferma quanto appena detto lo vediamo nella voce costi amministrativi di accertamento e riscossione dove il totale di € 10.115,87 è la somma delle seguenti voci: € 7.765,87 rappresenta  $\frac{1}{4}$  del costo del dipendente comunale che si occupa del tributo; € 350,00 è il costo del canone annuale del software di gestione del tributo ed € 2.000 è la spesa prevista per la riscossione. Come si può notare non è stata riportata alcuna somma per coprire eventuali contenziosi; in primis perché storicamente non ci sono mai stati grossi problemi di questo tipo e poi in ogni caso perché l'inserimento di tale voce non avrebbe fatto altro che far gonfiare ancora di più questo piano finanziario già di per se bello carico.

La somma delle diverse voci presenti nello schema determina la suddivisione del totale in una parte di costi fissi e in una parte di costi variabili. Nei costi variabili sono comprese le costi di spesa che riguardano la raccolta, lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti e quindi variano in base alla quantità di rifiuti prodotti, mentre i costi fissi sono rappresentati dalle spese per la pulizia, per il personale, per gli investimenti, ecc.

Una volta elaborati questi totali insieme ai coefficienti che troviamo nell'allegato del DPR 158 del 1999 otteniamo le tariffe di cui parleremo al prossimo punto.

Per concludere, il totale del piano finanziario è di € 673.330,29 di cui 665.563,20 si riferiscono ai costi dell'appalto e la restante somma ad altri costi amministrativi. Il costo totale è poi composto da € 291.681,08 di costi fissi e da € 381.649,21 di costi variabili.